

Gli anni settanta

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **42 (1970)**

Heft 1

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gli anni settanta

Con l'inizio dell'anno la Redazione della Rivista militare della Svizzera Italiana, diretta dal signor Col. SMG Waldo Riva ha smesso la sua attività cedendo l'incarico ad un nuovo gruppo redazionale guidato dal signor Col. Brig. Emilio Lucchini. In occasione di una riunione serale tenutasi al Ristorante Huguenin in data 25 gennaio, che aveva per iscopo appunto il trapasso dei poteri, alla presenza di tutti gli interessati nonché del Comitato del Circolo degli Ufficiali di Lugano al gran completo, dopo una simpatica introduzione del signor Magg. Roberto Vecchi, presidente del Circolo, il signor Col. SMG Riva ha spiegato con parole appropriate i motivi del cambiamento dei quadri redazionali ed ha ringraziato i propri collaboratori per il valido e regolare aiuto ricevuto nell'assolvere questo piacevole quanto impegnativo compito. Egli ha per finire proferito all'intenzione del nuovo gruppo di redazione un caldo augurio per il futuro della Rivista negli anni settanta. L'ovazione dei presenti ha suffragato poi l'operato dell'alto ed emerito ufficiale e dei suoi collaboratori, così che queste brevi parole non sono che una conferma di quanto già altrimenti manifestato. Il signor Col. SMG Riva ha durante un intero lustro, subentrando al signor Col. Campovino, diretto con scienza e coscienza la Redazione del nostro periodico mostrando ad ogni appuntamento bimestrale la sua solerzia nello svolgere argomenti militari come pure nel cernere fra manoscritti e periodici a lui giunti quelli più adatti ad essere pubblicati. Oltre a questa attività regolare, egli ha resa possibile e curata la pubblicazione dell'opera dell'illustre storico ticinese, prof. Dr. Giuseppe Martinola «La guerra di secessione negli USA nei rapporti del col Augusto Fogliardi», apparsa nel 1966, di cui si ricorderà pure l'interessante libro «Pagine di storia militare ticinese dal '500 all'800» uscito nel 1954 sotto l'egida della Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali.

La nuova Redazione, che ha accettato con entusiasmo di seguire la via così validamente indicata dal signor Col. Riva nel solco di una tradizione pluridecennale, intende svolgere quelli che ritiene i temi più

importanti di questa Rivista, e cioè da un canto rinforzare la coesione fra i quadri ed il colloquio con la truppa, dall'altro permettere ad ogni interessato di esprimere la propria opinione approfittando di queste pagine, su argomenti di interesse vario, in qualche modo legati alla causa militare intesa in senso lato. Ringraziando per la fiducia in lei riposta, la Redazione sarà lusingata di avvalersi di un numero sempre crescente di collaboratori, promettendo ogni oggettività nella scelta delle pubblicazioni entro i limiti che lo scopo della Rivista le impone e chiedendo già sin d'ora venia per qualsiasi eventuale dimenticanza.

La Redazione